

Le mani dei boss su Toronto e l'Ontario

Reggio Calabria. Seppur dovendo sempre dare conto (ma sembrerebbe giorno dopo giorno sempre di meno) alla “mamma” calabrese, la 'ndrina Commisso comandava a Siderno, ma anche in Canada. In lungo e in largo. A Toronto e in Ontario. L'inchiesta “Canadian Connection” ha infatti rivelato come «esista e sia operativa» una struttura stabile della 'ndrangheta nel nord America. Gente di forza ed esperienza, con la leadership necessaria di poter intervenire anche sulle dinamiche calabresi. La storia giudiziaria racconta, dati degli inquirenti alla mano, che il Canada sia stato colonizzato dagli uomini dei clan della Locride fin dal primo Dopoguerra, per poi imporsi definitivamente negli anni Cinquanta. Oggi, come da ormai da decenni, sono loro a dettare legge. Tutto sta nelle decisioni dei Capi: controversie e affari passano dalla struttura di vertice, denominata il “Crimine di Siderno”. Un apparato, rimarcano gli analisti dell'Antimafia, «con piedi oltreoceano e legittimità in Calabria. Un “Crimine dei due mondi”, con una propria parte operativa in Ontario ed un'altra in Calabria».

Dalle intercettazioni di “Canadian 'Ndrangheta Connection” la Polizia è riuscita a ricostruire la composizione del “crimine di Siderno” compresi i referenti della Locride coinvolti in questa operazione, tra cui «Francesco Commisso, alias “u scelto” (latitante in Canada in relazione alle operazioni “La falsa politica” e “Acero Krupy Connection), Cosimo Figliomeni, Rocco Remo Commisso e un soggetto di nome “Filippo”, non meglio identificato».

Una forza oltreoceano della 'ndrangheta di Siderno che gli inquirenti ricavano, in particolare, dal viaggio in Canada di Vincenzo Muià, e l'incontro con i fratelli “Briganti”, alla ricerca della prova definitiva di chi avesse ucciso il fratello “Mino”; ma anche da vicende di vita (criminale) giornaliera tra cui «le mancanze, a cui segue il rimprovero orale verso Francesco Commisso meglio noto “Ciccio di Grazia”, elemento di rilievo del clan e latitante in Canada (operazione “Acero-Krupi”) a cui si contesta una eccessiva vicinanza, in quel territorio, ad altre cosche di 'ndrangheta distinte dalla locale di Siderno». Fatti che per Dda e Polizia confermano «la competenza» del “Crimine di Siderno” canadese in relazione a vicende di rilevanza criminale riferibili al più ampio governo dell'area territoriale di Siderno, «le cui notorie e stabili proiezioni estere non sono più solo gestite nella zona di origine ma trovano una nuova, e più efficiente, delocalizzazione operativa in territorio canadese».

Francesco Tiziano